

Domenica Comunitaria parrocchiale

15 marzo

ore 12.45 pranzo

ore 14.30 Ascolto della parola

(anticipata di una settimana rispetto a quanto comunicato in precedenza)

Marzo 2015

8	D	III domenica di Quaresima GRANAIO - Raccolta di generi alimentari a lunga conservazione per sostenere le famiglie in difficoltà. Stage 3° anno IC Domenica comunitaria 1° anno IC
9	L	16.30 Rosario perpetuo 21.00 Amici della Certosa Visita ai caseggiati di via Sapri n° 57 e n° 59
10	M	21.00 Via Crucis in duomo con Card. Angelo Scola 21.00 Incontro mensile catechiste Visita ai caseggiati di via Sapri n° 61 e n° 63
11	M	
12	G	Visita ai caseggiati di via Sapri n° 65 e n° 67 Corso fidanzati
13	V	20.00-23.00 Adorazione Eucaristica e sacramento della Riconciliazione
14	S	18.00 Celebrazione conclusiva del Cammino di preparazione al matrimonio Stage 4° anno I.C.
15	D	IV domenica di Quaresima Stage 4° anno I.C. 12.45-18.00 Domenica comunitaria parrocchiale

Le offerte raccolte durante le Ss. Messe di domenica 22.02 sono state di 408,08€ - di domenica 01.03 sono state di 348,51€. Condivisione straordinaria - 23 buste - 261,00€. Banchetto torte 250,00€.

Uscite: canone Rai 203,70€, bollette gas 3.058,00€.

Il Vangelo della prossima domenica sarà: Gv 9, 1-38b

La gioia del Vangelo



Parrocchia

Certosa

n° 15 - 08 /03 / 2015

III Domenica di Quaresima

Lettura della Buona Notizia

secondo Giovanni (8,31-59)

“...la verità vi farà liberi...”

³¹Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; ³²conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». ³³Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: “Diventerete liberi”?». ³⁴Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. ³⁵Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. ³⁶Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. ³⁷So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. ³⁸Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro». ³⁹Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. ⁴⁰Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l'ha fatto. ⁴¹Voi fate le opere del padre vostro». Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!». ⁴²Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato. ⁴³Per quale motivo non comprendete il mio linguaggio? Perché non potete dare ascolto alla mia parola. ⁴⁴Voi avete per padre il diavolo e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli era omicida fin da principio e non stava saldo nella verità, perché in lui non c'è verità. Quando dice il falso, dice ciò che è suo, perché è menzognero e padre della menzogna. ⁴⁵A me, invece, voi non credete, perché dico la verità. (...) ⁴⁸Gli risposero i Giudei: «Non abbiamo forse ragione di dire che tu sei un Samaritano e un indemoniato?». ⁴⁹Rispose Gesù: «Io non sono indemoniato: io onoro il Padre mio, ma voi non onorate me. ⁵⁰Io non cerco la mia gloria; vi è chi la cerca, e giudica. ⁵¹In verità, in verità io vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno». ⁵²Gli dissero allora i Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: “Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno”. ⁵³Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?». (...) ⁵⁹Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

Gesù - è il finale di questo brano di vangelo - esce dal tempio: "si nascose e uscì dal tempio". Il suo non era soltanto, o non era principalmente, un uscire da un luogo fisico, era un uscire, un prendere le distanze, da un modo di pensare, che nel tempio aveva trovato terreno di germinazione: la mentalità, potremmo dire, del tempio.

Gesù esce e invita noi a uscire: questa è conversione. Alla quale siamo chiamati. Chiamati a prendere le distanze da quell'aria, da quella pesantezza, da quella mentalità. Ci viene spontaneo mettere a confronto il dialogo, della scorsa settimana, di Gesù con la donna samaritana al pozzo di Sicar con questo dialogo - lo chiamiamo dialogo? - scontro di Gesù con un gruppo di giudei osservanti, gente che staziona nel tempio. Là, con la donna, la parola filtrava, il cuore si schiudeva al tepore di una primavera, una primavera dello Spirito. Qui la parola trova barriera: "La mia parola", dice Gesù, "non trova accoglienza in voi". Alla fine i cuori sono ancor più induriti. È il gelo dell'inverno. E allora la domanda potrebbe essere questa: che cosa ci rende impenetrabili?

Ci rende impenetrabili l'arroganza del "noi", dell'appartenenza: "Noi siamo discendenza di Abramo... noi non siamo stati mai schiavi di nessuno... noi abbiamo un solo padre, Dio". Un "noi" che divide. Noi liberi, gli altri schiavi. Noi figli di Dio, gli altri da prostituzione. Noi senza peccato, tu indemoniato. Noi nella verità, gli altri nell'errore. Noi razza pura, gli altri razza impura.

Il "noi" è una parola ponte, esprime un plurale che fa comunione, un momento collettivo. E invece, nel nostro racconto, e più spesso ancora nella vita, il "noi" può diventare un "noi" prepotente, un "noi" che, anziché unire, divide. Non è un "noi" nell'immagine del Dio creatore che è contro la solitudine dell'io, ma è un "noi" nell'immagine del diavolo, il divisore.

Con quale significato affiora la parola "noi" sulle nostre labbra, sulle mie labbra, nei miei discorsi. È un "noi" che riunisce, che accomuna, che raduna, quasi segno che io non riuscirei mai a concepirmi senza gli altri, o è un "noi" che divide, che fa distinzione, che esclude, che crea corporazioni? Un "noi" che ci fa uomini e donne di parte o un "noi" che ci fa uomini e donne di comunione, uomini e donne che non saprebbero mai pensarsi senza gli altri? Un "noi" nell'idolatria di se stessi o un "noi" in movimento?

È questa, o anche questa, la conversione cui siamo chiamati. Gesù lascia i luoghi della presunzione, della superiorità che divide, esce. "Noi siamo discendenti di Abramo". Ma Abramo non è forse stato l'uomo chiamato da Dio ad uscire da una identità ristretta, da un "noi" ristretto: "Esci dal tuo paese, dalla tua patria, e dalla casa di tuo padre"? E a lui, proprio a lui, non era stato detto: "In te saranno benedette tutte le famiglie della terra"? Come si può dunque celebrare Abramo, dirci figli di Abramo - e, pensate, figli di Abramo dicono di esserlo ebrei, cristiani e musulmani - dirci figli di Abra-

mo, e restringere la benedizione, la benedizione che è per tutte le famiglie della terra?

E noi? Ecco la domanda: noi la benedizione di Dio la restringiamo a noi stessi, ai nostri o la allarghiamo a tutta la terra?

(commento di don A. Casati)

24 ore per il Signore - Dio ricco di misericordia

Anche nella Quaresima 2015 si rinnova
la proposta di Papa Francesco 24 ore per il Signore,
nei giorni 13-14 marzo.
Dio ricco di misericordia (Ef 2,4)
è il tema che guiderà la riflessione.

Rispondendo all'invito del Papa, la Certosa sarà aperta
la sera di venerdì 13 marzo, dalle 20.00 alle 23.00:

tempo e occasione per contemplare la Passione del Signore, per
sostare nell'Adorazione eucaristica e
per vivere il sacramento della Confessione.

Visita alle famiglie del complesso di via Sapri

La quarta settimana di quaresima daremo spazio, attraverso la presenza dei visitatori inviati a due a due dalla parrocchia, alla visita delle famiglie che abitano nel complesso di via Sapri.

Lunedì, martedì, giovedì 16, 17 e 19 marzo, con la collaborazione dei visitatori laici, riprendiamo il cammino incontro alle famiglie del quartiere.

Don Pino concluderà ogni giornata di visita con un momento di preghiera comune presso i caseggiati visitati.

A questi visite nel mese di marzo seguiranno altre due settimane in aprile e due settimane in maggio per poter raggiungere tutte le abitazioni in programma.

Qui sotto le date ed i caseggiati visitati nella IV settimana di quaresima

lunedì 16 marzo

via Sapri, 69

via Sapri, 71

martedì 17 marzo

via Sapri, 77

via Sapri, 79

giovedì 19 marzo

via Sapri, 73

via Sapri, 75